



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

R.G.13 /2022

il giudice delegato;

SIG.RA ISABELLA ZINGARO,

letto il ricorso presentato da

con cui è stato presentato un piano del consumatore di chi si è chiesta, in via principale, l'omologa;

considerato che il ricorrente ha comunque domandato in via subordinata la liquidazione del patrimonio;

ritenuto, allo stato, non sussistere elementi di inammissibilità del piano presentato;

visto l'art. 10 L. 3012;

fissa udienza al 23.9.22 ore 10,10 aula 23 piano decimo

disponendo la comunicazione della proposta e del presente decreto ai creditori almeno 30 gg prima

dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali ne' disposti sequestri conservativi ne' acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili.

avvisa il proponente che sino alla data di omologazione dell'accordo gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto.

avvisa i creditori che gli stessi potranno farlo pervenire, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata, all'organismo di composizione della crisi dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta almeno dieci giorni prima dell'udienza sopra fissata. In mancanza, si ritiene che abbiano prestato consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata;



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

dispone la pubblicazione del presente decreto e di copia del ricorso, omesse le informazioni concernente lo stato di salute, sul sito del tribunale di Genova tramite il portale Astegiudiziarie.it;

ordina, a cura dell'OCC, la trascrizione del presente decreto sui beni immobili di cui è prevista la cessione

Genova, il 17/07/2022

il Giudice

Andrea Balba



TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

Procedura esecutiva fallimentare N. 13 / 2022

Il Giudice Delegato, integra il proprio provvedimento del 17.7.22

Indicando puntualmente il bene immobile di cui è prevista la cessione
nel piano del consumatore

abitazione sita in Genova Via Terpi 6A posto al piano terra; a catasto SEZ. BAV FOGLIO 41
MAPPALE 35 SUB 10 CAT A3 VANI CINQUE:

Genova, 21/07/2022

Il Giudice
Andrea balba

Piano del consumatore

(Legge 27 gennaio 2012 n. 3, art. 7 e ss.)

La sottoscritta Sig.ra **ZINGARO Isabella**, nata a Genova il 11.05.1968 e residente in Genova, Via Terpi 6A Unico, codice fiscale ZNG SLL 68E51 D969Q

CON L'AUSILIO

del Gestore della Crisi – **Dott. Emiliano Delfino**, codice fiscale DLFMLN79A26D969Z, dottore commercialista iscritto all'Albo – Sezione A Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova, con studio in Genova in Via Pisacane 17/5, – PEC delfino.emiliano@pec.it, giusta nomina ad OCC del Tribunale di Genova R.G.887/2022 del 09.02.2022

PREMESSO CHE

Il ricorrente ritiene di essere in possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta ex art. 7 L. 3/2012 ed in particolare:

- a. Il ricorrente è in stato di sovraindebitamento ex art. 6 comma 2 L. 3/2012 in quanto versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- b. per il ricorrente non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), c) e d), d bis), d ter) della L. 3/2012;

Ciò premesso, il ricorrente presenterà domanda:

- c. di piano del consumatore ex art. 8 e ss. L. 3/2012;
- d. in subordine, qualora il piano del consumatore sia dichiarato non ammissibile, chiede fin da ora di essere ammesso alla liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012;

1) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO – DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE - RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE

La Signora Zingaro Isabella svolge dal 2002 la professione sanitaria di infermiera nel reparto di cardiocirurgia dell'Ospedale Policlinico San Martino.

Ha avuto [REDACTED]
riferimento. In particolare, [REDACTED]
[REDACTED].

Si è sposata nel 1993 e dalla relazione sono nati due figli oggi maggiorenni ed indipendenti economicamente.

Nel 2004 si è separata dal marito [REDACTED].

[REDACTED], ha successivamente [REDACTED]
[REDACTED]. Da
tali episodi [REDACTED]

propria capacità relazionale, organizzativa ed amministrativa. In conseguenza di fatti, [REDACTED]
[REDACTED] si è interrotta.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Nonostante le gravi vicissitudini personali, la Signora Zingaro proseguito l'attività lavorativa per il suo mantenimento.

Al riguardo nel 2005 ha acquistato attraverso un mutuo un immobile da adibire a propria abitazione sita in Genova Via Terpi 6A posto al piano terra; a catasto SEZ. BAV FOGLIO 41 MAPPALE 35 SUB 10 CAT A3 VANI CINQUE. Nel 2010 tale mutuo ipotecario è stato rinegoziato con Banca BNL.

Quest'ultimo mutuo è stato pagato finché possibile per circa 10 anni. Attualmente è pendente procedura esecutiva immobiliare Tribunale di Genova numero RG 349/2021 Dott. Spera ad istanza BNL.

Nel 2011 per effetto della nota alluvione a Genova, l'immobile citato si è allagato provocando la rovina dell'appartamento e la perdita di mobili ed arredi domestici.

Per sopperire alle primarie necessità al tempo era stata assistita anche dal Centro di Ascolto Caritas di Staglieno.

Nel 2016 la casa ha subito ulteriori gravi danni a seguito di un incendio involontario in cucina con conseguenti ingenti spese di ripristino.

Nel corso del tempo sono stati contratte obbligazioni pecuniarie con intermediari finanziari. In particolare, le cause dell'indebitamento sono da ricondurre sia alle proprie primarie esigenze di mantenimento sia ai fatti umani sopravvenuti ed imponderabili (separazioni, eventi alluvionali, incendio, ██████████). Tra le cause di indebitamento e quale giustificazione della diligenza del debitore al momento di assumere le obbligazioni, giova evidenziare anche ██████████

Al momento la signora Zingaro è in stato di sovraindebitamento con difficoltà/impossibilità ad adempiere alle proprie obbligazioni.

2) INDICAZIONE DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Si evidenzia che la Sig.ra Zingaro non ha compiuto atti dispositivi negli ultimi 5 anni.

3) SITUAZIONE DEBITORIA

ELENCO DEI CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

CREDITORE	IMPORTO	NOTE
BNL	162.681,94	Atto di precetto, salva miglior precisazione
PITAGORA	28.388	Cessione del quinto come da busta paga
INPS	5.472	Piccolo prestito come da busta paga
COMPASS	3.800 circa	Carta di credito
IREN	1.000 circa	Utenza via Terpi
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIO VIA TERPI	1.500 circa	

Debiti salvo miglior precisazione ed individuazione da parte dell'OCC durante l'istruttoria.

4) SPESE DI PROCEDURA IN PREDEDUZIONE – FINANZA ESTERNA EX ART. 8, COMMA 2 L. 3/2012

Le spese di procedura per la domanda sono presumibilmente da quantificarsi come segue:

- a. Euro 6000 oltre oneri di legge e spese generali: predisposizione del piano del consumatore da parte degli advisors (Euro 5.000 oltre cassa e spese generali); assistenza legale giudiziale (Euro 1.000 oltre cassa).
- b. compenso OCC Gestore della Crisi/liquidatore per la propria attività;
- c. Euro 300,00 per spese presunte di pubblicità del piano;
- d. Euro 200,00 oltre diritti € 8,75, per tassa di registro per eventuale trascrizione ai registri immobiliari¹.

Siffatti importi, sorti in funzione della procedura, sono considerati passività in prededuzione e come tali da soddisfare integralmente ex art. 13 comma 4 bis L. 3/2012.

Al riguardo, la Fondazione Antiusura S. Maria del Soccorso Onlus Genova si è resa disponibile all'erogazione - attraverso istituto di credito convenzionato – l'importo massimo di Euro 15.000 da destinarsi alla procedura di piano del consumatore ex L. 3/2012 del Sig.ra Zingaro subordinatamente all'omologa del piano da parte del Tribunale; la rata presunta di rimborso di circa Euro 320 mensili per 48 mesi, salvo adeguamenti al momento dell'effettiva erogazione, è da pagarsi in prededuzione quale spesa sorta in occasione ed in funzione della presente procedura ex art. 13 comma 4 bis L. 3/2012. Si allega la dichiarazione Fondazione Antiusura. Il Sig.ra Zingaro in conformità alla predetta dichiarazione della Fondazione Antiusura esprime consenso affinché il Gestore della Crisi/liquidatore possa operare il controllo sul suo conto corrente sino alla completa esecuzione del piano.

5) PIANO DEL CONSUMATORE

Costituiscono beni oggetto del piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 ter L. 3/2012:

- a. Redditi di lavoro e da pensione a qualsiasi titolo corrisposti.
- b. Euro 15.000, finanza esterna ex art. 8 comma 2, previa omologazione del piano, somma erogata attraverso istituto finanziario convenzionato con la predetta Fondazione Antiusura e finalizzata al pagamento dei costi di procedura oltre al pagamento dei creditori secondo le cause legittime di prelazione da rimborsare con rate presunte di Euro 320 per 48 mensilità;
- c. abitazione sita in Genova Via Terpi 6A posto al piano terra; a catasto SEZ. BAV FOGLIO 41 MAPPALE 35 SUB 10 CAT A3 VANI CINQUE:

¹ L'Agenzia delle Entrate in taluni casi liquida l'imposta di registro sul provvedimento di ammissione del debitore alla motivandola come "tassa sulla omologazione".

- d. Euro 2.400, rimborsati con rate da Euro 50 mensili per 48 mensilità. Qualora detta somma di Euro 50 non fosse disponibile nel mese, la stessa sarà pagata con quota parte della 13^a mensilità stipendiale.

Scadenze e modalità di pagamenti dei creditori – effetto esdebitatorio – percentuale presunta di pagamento dei creditori:

Per il pagamento dei debiti sopra indicati, secondo le eventuali cause legittime di prelazione, il sovraindebitato Sig.ra Zingaro, propone:

- a) Debito per mutuo BNL, con garanzia ipotecaria sull'immobile sito in Genova, in Via Via Terpi 6A. Vendita dell'immobile da parte del creditore ipotecario BNL in forma libera o coattiva. Nell'ipotesi di vendita forzata, al fine di consentire al creditore ipotecario di soddisfarsi dalla vendita forzata sul predetto bene, la signora Zingaro dichiara fin da ora di voler rinunciare nei confronti di tale creditore al proprio diritto di inibitoria che le spetterebbe in relazione alla procedura esecutiva immobiliare ex art. 12 ter comma 1 L. 3/2012. Le somme ricavate dalla successiva vendita forzata a favore della Signora Zingaro saranno integralmente destinate al creditore ipotecario fino alla concorrenza dell'attuale debito ipotecario. La falcidia che possa derivarne al creditore privilegiato (ipotecario), per effetto della vendita libera o forzata e relativo valore di stima del bene, si ritiene sia compatibile con quanto disposto dall'art. 7, comma 1 L. 3/2012 in cui si afferma che (...) *è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché' ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi (...)*.
- b) Interruzione dei pagamenti in corso mediante ritenuta diretta sullo stipendio (cessione stipendio) e interruzione del pagamento dei finanziamenti/mutui/carte/cessioni predette.
- c) Pagamento delle spese di procedura, da pagarsi integralmente in prededuzione, attraverso finanziamento ottenuto attraverso istituto di credito convenzionato con la Fondazione Antiusura S. Maria del Soccorso Onlus Genova di circa Euro 15.000 da rimborsare con rate di circa Euro 320 mensili per 48 mesi, salvo adeguamenti al momento dell'effettiva erogazione. Dopo il pagamento delle prededuzioni, con eventuale residuo di tale somma, pagamento dei predetti debitori per quota parte secondo le cause legittime di prelazione.
- d) Partecipazione alla procedura con Euro 2.400, rimborsati con rate da Euro 50 mensili per 48

mensilità a favore dei creditori secondo le cause legittime di prelazione.

- e) Effetto esdebitatorio per la parte residua dei crediti insoddisfatti al termine dell'esecuzione del piano.

6) ELENCO DEI BENI DEL DEBITORE

- Conto corrente Banca Carige Ag. ■■■ Genova conto corrente ■■■■,
- Immobile sito in Genova, in Via Via Terpi 6A.

7) DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni d'imposta.

8) COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Certificato di residenza e stato di famiglia

9) NECESSITA' PER IL PROPRIO MANTENIMENTO

La somma mensile necessaria per il mantenimento è di circa **1.750 Euro** in cui è ricompreso il pagamento in prededuzione del finanziamento tramite Fondazione Antiusura ex art. 13 comma 4 bis L. 3/2012 in quanto credito sorto in occasione/funzione della procedura, come prospetto di seguito riportato:

ENTRATE	IMPORTO	USCITE	IMPORTO	DISPONIBILE	NOTE
STIPENDIO	1.800,00 €				730 anno 2020 al netto delle imposte/12
		RIMBORSO FINANZIAM.TO FON. ANTIUSURA	320,00 €		
		CANONE LOCAZIONE E CONTRIBUTI CONDOMINIALI	510,00 €		
		SPESE ALIMENTARE	500,00 €		
		VESTIARIO E CURA PERSONALE	70,00 €		
		SPESE PER ESIGENZE TRASPORTO	50,00 €		
		TELEFONO INTERNET	30,00 €		
		SPESE MEDICHE PER RAGIONI PSICO-FISICHE	120,00 €		
		FONDO PER RISCHI ED ONERI	100,00 €		
		CONTRIBUTO PER SPESE CASALINGHE	50,00 €		
TOTALE	1.800,00 €		1.750,00 €	50,00 €	

L'elenco delle predette spese per il mantenimento e la loro entità risultano comunque in linea con i consumi tipo di un nucleo familiare come quello del ricorrente necessario per soddisfare le esigenze minime di sostentamento/mantenimento di un dignitoso livello di vita del debitore. In chiave "equitativa" si fa riferimento allo strumento indicativo di indubbia fondatezza ed imparzialità, messo a disposizione dall'ISTAT sul sito www.istat.it, per il calcolo del livello minimo di spesa necessario per il sostentamento del nucleo familiare. Tali spese tendono conto anche di un affitto figurativo e spese di amministrazione

per il reperimento di nuovo alloggio in conseguenza del rilascio dell'immobile per procedura esecutiva in corso.

Invero, la spesa prevista per il proprio mantenimento e della propria famiglia (**Euro 1.750**, calcolata al netto del rimborso del prestito tramite la Fondazione Antiusura **Euro 1.430**) è superiore alla soglia minima indicata dall'Istat e denominata soglia di povertà assoluta pari ad Euro **834,66²** e comunque inferiore alla spesa familiare mensile per un componente Italia Nord-Ovest, pari ad Euro **1.986,11**.

Quindi, economizzando sulle risorse disponibili, la Signora Zingaro prevede anche una partecipazione diretta alla procedura con versamento di **Euro 50 mensili per 48 mensilità per un totale di Euro 2.400,00 a favore dei creditori**.

Ciò premesso, si chiede all'OCC/Gestore della Crisi la predisposizione della relazione particolareggiata ai fini della presentazione piano del consumatore ex L. 3/2012.

Con osservanza.

Genova, 10 GIUGNO 2022

Signora Isabella Zingaro



² Cfr. link http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_SPEMMFAM#

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO LEGGE 27 GENNAIO 2012 N. 3 E
SUCCESSIVE MODIFICHE.**

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI**

redatta ai sensi dell'Art. 9, comma 3-bis L. 27.01.2012 n. 3 e ss. dall'O.C.C. Dott. Emiliano Delfino in
merito al

“PIANO DEL CONSUMATORE”

proposto dalla ricorrente Sig.ra ZINGARO ISABELLA.



Sommario:

1. Premessa con identificazione del Gestore della crisi da sovraindebitamento e dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato.
2. Dati anagrafici del debitore.
3. Requisiti di ammissibilità.
4. Scopo dell'incarico e oggetto della relazione.
5. Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L. 3/2012 inerente al caso specifico.
6. Indicazione delle cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni.
7. Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute.
8. Situazione reddituale e patrimoniale del debitore.
9. Elenco degli atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni.
10. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni.
11. Composizione del nucleo familiare e indicazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2) L. 3/2012.
12. Accesso alle banche dati e altre verifiche dell'OCC – risultati.
13. Esposizione della proposta di Piano del Consumatore.
14. Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili.
15. Ragioni dell'incapacità di adempiere (art. 9 c. 3 bis lett. b).
16. Valutazione del "merito creditizio" da parte dei soggetti concedenti i finanziamenti ex art. 9 c. 3-bis lett. E).
17. Atti impugnati dai creditori.
18. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata e attestazione.



ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI

1. Premessa con identificazione del Gestore della crisi da sovraindebitamento e dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato.

Il sottoscritto Dott. **Emiliano Delfino**, nato a Genova il 26/01/1979, C.F. DLF MLN 79A26 D969Z, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova (n. 1.583 sezione A), con studio in Genova, Via Pisacane 17/5, - PEC delfino.emiliano@pec.it

PREMETTE

di esser stato **nominato dal tribunale di Genova – Sezione fallimentare R.G. 887/2022** quale professionista incaricato di assolvere alle funzioni del Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n. 3 del 27 Gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dalla Signora **ZINGARO ISABELLA**, nata a Genova il 11.05.1968 (c.f. ZNG SLL 68E51 D969Q) ed attualmente residente in Genova, Via Piacenza 132A, che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge, in quanto persona fisica agente per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale e ricorrente pertanto alla procedura per debiti estranei alle attività suddette.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- di non esser legato al debitore e a coloro che hanno interesse nell'operazione di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2.399 c.c., vale a dire: non essere interdetto, inabilitato, fallito o essere stato condannato per una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2.382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non aver prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli artt. Da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplina la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C. Ai fini della predisposizione della proposta del piano del consumatore nonché della relativa attestazione, salvo diversa successiva determinazione da parte del Giudice, il sottoscritto ha determinato il compenso prededucibile nella misura pari ad € 5.700,00 oltre accessori, IVA e spese anticipate comunque mediante preventivo sottoscritto per accettazione del debitore (in allegato).

2. Dati anagrafici del debitore.

Cognome: Zingaro.

Nome: Isabella.

Comune di nascita: Genova.

Data di nascita: 11.05.1968.

C.F.: ZNG SLL 68E51 D969Q.

Comune di residenza: Genova.

Indirizzo di residenza: Via Piacenza 132A.

Cap: 16138.

Stato civile: separata.

Situazione occupazionale: in servizio presso Ospedale Policlinico San Martino - Genova in qualità di infermiera.

3. Requisiti di ammissibilità.

Il sottoscritto ha esaminato attraverso alcuni incontri con l'interessato ed i suoi consulenti, Dott.ssa Rosanna Maragliano e Dott. Pietro Parente, le possibili vie da esperire per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

- A) Sono stati quindi analizzati i documenti inerenti ai debiti esibiti nonché le motivazioni addotte e sono stati ricevuti ulteriori documenti relativi alla formazione della situazione debitoria, al fine di poter ricostruire la situazione economica e patrimoniale;
- B) E' stato accertato che ricorrono i presupposti soggettivi e oggettivi di accesso alla procedura di cui alla Legge n.3 del 27 Gennaio 2012;
- C) E' stato riscontrato che il debitore risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n. 3 del 27 Gennaio 2012 poiché ricorre *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- D) Il debitore, per il tramite dei propri consulenti, ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- E) E' stato verificato analiticamente il possesso in capo al soggetto richiedente dei requisiti necessari per l'ammissione ai procedimenti di composizione della crisi.
In particolare, risultano rispettate le seguenti condizioni richiamate dalla normativa:
 - non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste della legge 2/12;
 - non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ad uno dei procedimenti di cui alla L. n. 3/2012;
 - non ha subito per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del Consumatore;

- ha presentato documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

F) Verificata la sussistenza delle predette condizioni, si è proceduto all'analisi della documentazione presentata e alla verifica della coerenza con quanto prescritto dalla normativa vigente.

Pertanto, valutata la singola fattispecie di sovraindebitamento, (confermata anche dal supporto documentale analizzato) e considerata ulteriormente la tipologia di soggetto richiedente l'accesso alla procedura, la natura dei debiti contratti e l'analisi delle risorse, il sottoscritto ha ritenuto corretto procedere prospettando inizialmente un Piano del Consumatore.

4. Scopo del presente incarico e oggetto della relazione.

1. Predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 Gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta del Piano del Consumatore formulato dal debitore per il tramite dei propri advisors, Dott.ssa Rosanna Maragliano e Dott. Pietro Parente, il cui obiettivo è quello di:
 - a. Indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. Esporre le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. Valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
 - d. Indicare i costi presunti della procedura;
 - e. Relazionare nel merito, in riferimento alla concessione dei finanziamenti, che i soggetti finanziatori abbiano o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, considerando un importo da dedurre necessario a garantire al debitore un dignitoso tenore di vita, così come prescritto dall'art. 9 comma 3-bis lett. e) della L. n. 3/2012.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n. 3/2012.

La proposta del Piano del Consumatore così come formulata dal debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012, precisamente:

1. Elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute;
2. Elenco dei beni posseduti dal debitore;
3. Elenco degli atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni;
4. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
5. Attestazione sulla fattibilità del Piano;
6. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del ricorrente;
7. Composizione del nucleo familiare corredata da stato di famiglia.

Tutto ciò premesso e verificato, il sottoscritto deposita.

ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

EX ARTT. 9, commi 2 e 3 bis, e 15 comma 6 L. n. 3/2012..

5. Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L. 3/2012 inerente al caso specifico.

Il "piano del consumatore" legittima il sovraindebitato/persona fisica a predisporre un piano di risoluzione della crisi che non sia in alcun modo dipendente, purché omologato dal giudice, dall'adesione dei creditori.

La previsione normativa relativa a questa procedura, specificatamente accessibile ai soli sovraindebitati qualificabili come "consumatori" (persone fisiche che abbiano contratto debiti per scopi estranei ad attività imprenditoriali, professionali o societarie), non preclude allo stesso di accedere ad altre procedure previste dalla legge in commento.

In altre parole, al consumatore è riservata una ulteriore e più favorevole procedura per mezzo della quale egli può riorganizzare le proprie obbligazioni scadute (quanto ai tempi e modalità di pagamento, nonché nel loro ammontare) nel rispetto dei creditori ma comunque a prescindere dal consenso degli stessi.

Il piano del consumatore è procedura che prevede la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali dei crediti (non garantiti da ipoteca, pegno o privilegio, e salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile), decorrente dal semplice deposito della proposta di accordo.

Per ciò che concerne invece la verifica del rispetto del requisito soggettivo in capo alla Sig.ra Zingaro Isabella, la ricorrente può accedere al piano del consumatore poiché ai fini della legge n. 3/2012 la stessa è definibile come quel debitore, persona fisica, che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta. Ella è lavoratrice dipendente che ha assunto le proprie obbligazioni per motivi non legati all'attività di impresa o alla professione svolta, ed in quanto tale non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. n. 3/2012

L'Ill.mo Giudicante, così come "assistito" dall'Organismo di Composizione della Crisi, non è chiamato a verificare soltanto la fattibilità del piano, ma dovrà altresì vagliare a monte la meritevolezza del consumatore in sede di assunzione delle obbligazioni che lo hanno condotto al sovraindebitamento, escludendone comunque a priori l'accesso alla procedura esclusivamente nei casi laddove vengano ravvisate situazioni di sovraindebitamento determinate da colpa grave, malafede o frode.

6. Indicazione delle cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni.

Le cause che hanno portato la Sig.ra Zingaro Isabella nella situazione attuale di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e la reale possibilità di farvi fronte tempestivamente, sono integralmente ascrivibili alla sfera personale e familiare della stessa.

Tali accadimenti sono purtroppo [redacted] e sono eventi [redacted].

Esulando dalle mie competenze professionali l'esame [redacted] ricorrente, non mi resta (per quanto attiene a tale valutazione) che fare riferimento alle relazioni [redacted] riferimento più che decennale) redatte da professionisti in [redacted] [redacted] che si sono via via succedute nel tempo e che sono traccia e al contempo prova di quella che ad avviso dello scrivente può essere definita come una evidente [redacted] Signora Zingaro.

Lo scrivente si è soffermato in particolar modo sull'analisi degli estratti conto corrente dell'istante degli ultimi 5 anni ravvedendo in via preliminare come per esempio la stessa solo alla data del 31.12.2017 avesse un saldo di cassa superiore ai 1.500 € (1.733,17 € per la precisione), aggirandosi invece sempre i saldi di conto corrente (alla fine dei vari trimestri) su somme intorno allo zero. I saldi analizzati partono dai -293,17 € del 31.03.2017 e chiudono con i 600,39 € del 25.02.2022, nel mezzo tutta una serie di movimenti in entrata e in uscita comunque mai disallineati e sempre "oscillanti intorno al saldo zero" solo perché la sovraindebitata ha cominciato nel frattempo a non far fronte con regolarità alle proprie obbligazioni per motivi che l'O.C.C. si sente di attribuire totalmente [redacted] condizioni [redacted].

Se la gestione delle finanze della signora Zingaro si può senza dubbio definire sbagliata, la presenza di una lunga serie di episodi [redacted] e di [redacted] quali [redacted] escludere la presenza di colpa grave, malafede e frode.

7. Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute.

Non risultano all'O.C.C. scrivente contenziosi fiscali in corso.

Di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei creditori così come indicato dalla documentazione fornita dalla ricorrente e così come risultante dalle risposte fornite dai vari enti/creditori alle domande di quantificazione/accesso effettuate presso le Banche dati interpellate:

CREDITORE	IMPORTO	NOTE	GRADO
O.C.C.	5.700,00 €	GESTORE.	PREDEDUZIONE.
ADVISORS.	5.000,00 €	ADVISORS.	PREDEDUZIONE.
AVV. OCCHIPINTI.	1.000,00 €	Assistenza Legale.	PREDEDUZIONE.
FONDAZ. ANTIUSURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO.	15.000,00 €	Prestito Bancario.	PREDEDUZIONE.
B.N.L.	162.681,94 €	MUTUO.	PRIVILEGIO EX ART. 2.748 C.2.
AG. ENTRATE DIR. PROV.LE GENOVA.	240,00 €	AVVISO BONARIO.	PRIVILEGIO EX ART. 2.752 C.1.
INPS.	5.472,00 €	Prestito con trattenuta.	CHIROGRAFO.
AMM.C OND. VIA TERPI.	1.567,24 €	SPESE AMM.NE.	CHIROGRAFO.
PITAGORA S.P.A.	28.388,00 €	Cessione del quinto.	CHIROGRAFO.
IREN.	-	Non quantificato dalla società creditrice.	-

La "Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso – Onlus" con documento pervenuto all'O.C.C. in data 26.04.2022 (ed allegato) mette a disposizione del Piano del Consumatore una cifra di 15.000,00 €, che il sovraindebitato si impegna a restituire in prededuzione in 48 rate mensili complessive di circa 328,00 € (salvo migliore quantificazione da parte dell'Istituto Bancario erogante).

Alla luce di quanto esposto il debito complessivo della procedura ammonta a complessivi € 225.049,18.

8. Situazione reddituale e patrimoniale del debitore.

Allo stato attuale la situazione reddituale della ricorrente consta del proprio stipendio derivante da rapporto di lavoro subordinato svolto presso l'Ospedale Policlinico San Martino di Genova con mansioni di collaboratore professionale sanitario infermieristico che conferisce alla Sig.ra Zingaro un reddito netto spendibile mensile pari a circa € 1.780,00.

A livello patrimoniale invece la ricorrente dispone di un'unità immobiliare ubicata in Genova, Via Terpi 6/A comunque gravata da ipoteca iscritta dall'Istituto Bancario che ha concesso il mutuo ipotecario (B.N.L.) e sul quale è già stata avviata un'azione esecutiva immobiliare.

La ricorrente risulta infine intestataria di un conto corrente aperto presso Banca CA.RI.GE in Genova, Agenzia [REDACTED] con un saldo al 25.02.2022 pari ad € 600,39.

9. Elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni.

Non risultano atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni.

10. Le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.

Per un'analisi comunque più strettamente finanziaria si riepilogano nella tabella seguente, i redditi di cui disponeva e dispone la Sig.ra Zingaro, come riportati dalle dichiarazioni dei Redditi Modello 730 anni 2019, 2020 e 2021 (su anni d'imposta 2018, 2019 e 2020):

ANNO	REDDITO LORDO	IMPOSTE	REDDITO NETTO	RED. NETTO MENSILE
2020	27.513,00 €	6.180,00 €	21.333,00 €	1.777,75 €
2019	26.245,00 €	5.742,00 €	20.503,00 €	1.708,58 €
2018	31.749,00 €	7.526,00 €	24.223,00 €	2.018,58 €

Dall'ultima dichiarazione dei redditi (Modello 730/2021) si evince che il reddito lordo annuale ammontava nel 2020 ad € 27.513,00 con un reddito mensile netto di € 1.777,75. (comprensivo di tredicesima e quattordicesima mensilità). Non risultano altri redditi né rendite.

11. Composizione del nucleo familiare e indicazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L. 3/2012.

Il nucleo familiare della Sig.ra Zingaro è composto esclusivamente da lei medesima.

Per quanto riguarda la quantificazione delle spese per il mantenimento della propria persona il ricorrente ha dichiarato:

- di vivere in un appartamento in locazione (contratto allegato) con un canone mensile di € 410,00;
- spese di amministrazione € 100,00;
- rimborso rata di finanziamento Fondazione Antiusura € 328,00;
- spesa alimentare € 500,00;
- vestiario e cura personale € 70,00;
- spese per esigenze di trasporto € 50,00;
- telefono e internet € 30,00;
- spese mediche e per [REDACTED] € 120,00;
- fondo per rischi ed oneri € 100,00;
- contributo per spese casalinghe € 50,00.

Il tutto per un totale di € 1.758,00 mensili, cifra complessiva ritenuta dal sottoscritto adeguata alla situazione clinico/sanitaria del ricorrente e comunque congrua con i parametri forniti dall' ISTAT.

Considerando che l'ISTAT fissa attualmente ad € 852,83 la soglia di povertà assoluta per una famiglia composta da un solo elemento, ubicata in una città metropolitana del Nord Italia, e ad € 1.957,40 il livello medio di spesa corrente, dall'analisi dei dati si evince come il margine operativo finanziario per poter predisporre il piano del consumatore debba essere gioco forza ricavato sulla base di un piccolo sacrificio che verrà richiesto alla ricorrente, la quale dovrà andare a mettere a disposizione del Piano una cifra che la posizionerà comunque al di sotto del livello di spesa medio della sua fascia di riferimento.

Il reddito spendibile della sovraindebitata, decurtato della somma messa a disposizione del Piano, dovrebbe comunque consentirLe di avere un tenore di vita decoroso (mantenendola ben al di sopra della soglia di povertà) pur posizionandola al di sotto del livello medio di spesa corrente fornito dall'ISTAT.

12. Accesso alle banche dati e altre verifiche dell'O.C.C. — risultati.

Il sottoscritto OCC ha provveduto, previa autorizzazione del Giudice e del sovraindebitato supportato dai relativi advisors, alla verifica delle posizioni debitorie così come dichiarate dal ricorrente e comprovate dagli allegati presentati:

- **ACCESSO ALLA BANCA DATI DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA.** La Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia delle Entrate ha risposto prontamente indicando i dati contenuti nell'anagrafe tributaria relativi ai rapporti finanziari e ai dati del Registro della Sig.ra Zingaro;
- **RICHIESTA INOLTRATA ALLA DIR. REG. AGENZIA ENTRATE.** Nessuna risposta pervenuta.
- **RICHIESTA INOLTRATA ALLA DIR. PROV. AGENZIA ENTRATE.** La Direz. Provinciale di Genova dell'Agenzia delle Entrate ha quantificato in € 240 (oltre a oneri e accessori) il proprio credito nei confronti della ricorrente.
- **INAIL.** L'ente ha comunicato che la ricorrente non ha mai avuto alcuna posizione assicurativa aperta presso di loro.
- **INPS.** Comunicano che la Sig.ra Zingaro non è attualmente beneficiaria di alcun trattamento pensionistico o altra prestazione, erogati dall'istituto.
- **ISPEZIONE CATASTALE.** La ricorrente risulta attualmente proprietaria di un bene immobile ubicato nel Comune di Genova, Via Terpi 6/A (piano T); Sez. BAV; Foglio 41; Particella 35; Sub. 10; Zona 5; Categoria. A3, Classe. 4; Consistenza. 5Vani; Rendita Catastale € 464,81. e gravato da Ipoteca (iscritta da BNL).
Su tale immobile grava procedura esecutiva immobiliare ad istanza B.N.L. (Tribunale di Genova, n. R.G. 349/2021, Dott. Spera), a causa del mancato tempestivo pagamento delle rate del mutuo da parte della ricorrente.

- **ISPEZIONE IPOTECARIA.** La ricorrente risulta avere una iscrizione ipotecaria sull'immobile di proprietà (dati catastali dell'Unità Immobiliare indicati sopra).
- **VISURA NOMINATIVA P.R.A.** La ricorrente non risulta attualmente proprietaria di alcun bene iscritto al P.R.A.;
- **VISURA STORICA P.R.A.** Risultano tutti i passaggi degli autoveicoli/motoveicoli posseduti storicamente dalla Sig.ra Zingaro non rilevando anomalie rispetto a quanto dichiarato dalla stessa;
- **VISURA C.C.I.A.A.** Dall'interrogazione dei dati del sistema Camerale nazionale, la Sig.ra Zingaro non risulta, né risulta mai essere stata titolare di alcuna ditta individuale, né possedere partecipazioni in società;
- **VISURA PROTESTI.** L'interrogazione in oggetto ha fornito esito negativo non risultando la sig.ra Zingaro protestata;
- **VISURA CENTRALE RISCHI (C.A.I.).** L'esito del controllo ha messo in evidenza 2 segnalazioni riferite alla ricorrente che vengono considerate "in sofferenza" o comunque a rischio di insolvenza. Entrambe le posizioni (COMPASS BANCA S.P.A e AGOS DUCATO S.P.A.) risultano essere state estinte;
- **VISURA C.R.I.F.** Ha evidenziato in maniera analitica le posizioni debitorie aperte nei confronti di istituti bancari e società finanziarie in capo alla ricorrente, con segnalazioni da parte degli enti creditori;
- **ESTRATTO DI RUOLO (A.E. – RISCOSSIONE).** Nel documento sono contenuti analiticamente i debiti della Sig.ra Zingaro nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e degli enti che si avvalgono del servizio di Agenzia delle Entrate – Riscossione. Non risultano allo stato attuale posizioni debitorie aperte gestite dal concessionario per la riscossione.
- **DOMANDA A MEZZO PEC SU COMUNE DI RESIDENZA.** Il Comune di Genova ha risposto confermando un esito negativo (assenza totale di crediti nei confronti della ricorrente) riferiti a:
 - Ufficio Canone Unico Pubblicità;
 - Canone Unico OSAP;
 - IMU-TASI;
 - TARI.
- **RICHIESTA CANCELL. TRIB. FALL. GENOVA.** Allo stato attuale in attesa di esito.

17. Atti impugnati dai creditori.

Non risultano allo stato attuale atti impugnati dai creditori. Si segnala invece che il creditore B.N.L. ha intrapreso un'azione esecutiva individuale immobiliare sull'immobile di Genova, Via Terpi 6/A per il quale risulta garantito da ipoteca.

L'O.C.C. segnala quindi all'illustrissimo Giudice la necessità della nomina di un Liquidatore che si occupi della liquidazione del bene immobile e suggerisce la sospensione dell'esecuzione forzata dell'immobile stesso ai sensi di quanto prescritto dall'art. 12 bis comma 2 della L. 3 del 2012 per evitare che la stessa possa compromettere la fattibilità del piano.

18. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata e attestazione.

Lo scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre a quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano.

Dalla verifica incrociata della stessa con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici non ritiene di avanzare dubbi circa l'attendibilità della suddetta documentazione.

L'O.C.C. valuta in maniera assolutamente positiva il livello di collaborazione e disponibilità della parte e dei suoi Advisors e si riserva di segnalare all'illustrissimo Giudice eventuali informazioni che si rendessero disponibili dopo il deposito del Piano e della relativa Relazione particolareggiata sino alla data dell'udienza.

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto Dott. Emiliano Delfino, con studio in Genova, Via Pisacane 17/5 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Genova, in funzione di O.C.C., esaminati i documenti messi a disposizione dalla Sig.ra Zingaro Isabella così come supportata dagli Advisors e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente,

Esprime giudizio positivo

sulla completezza e attendibilità della documentazione.

Genova, li 06.07.2022

Il professionista

con funzioni di OCC

(Dott. Emiliano Delfino)



Dott. DELFINO EMILIANO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Via C. Pisacane, 17/5 - 16129 GENOVA
C.F. DLF MLN 79A26 D969Z
P. IVA 01844070993
Cell. 328-2671480



ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, Legge n. 3/2012 lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi,

Verificata

- La completezza della documentazione depositata;
- L'attendibilità dei dati forniti direttamente dall'istante sovraindebitato, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dall'O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dall'art. 15 Legge n. 3/2012;
- La ragionevole certezza della continuità del rapporto contrattuale di lavoro della ricorrente con l'Ospedale Policlinico San Martino - Genova;

ATTESTA

Che il suddetto piano, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile, fattibile e coerente poiché delineando in maniera corretta la situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'istante si fonda su basi realistiche prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili e comunque migliorativi rispetto alla liquidazione del patrimonio.

Con osservanza.

Genova, il 06.07.2022

Il professionista con funzioni di O.C.C.
(Dott. Emiliano Delfino)



Dott. DELFINO EMILIANO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
Via C. Pisacane, 17/5 - 16129 GENOVA
C.F. DLF MLN 79A26 D969Z
P. IVA 01844070993
Cell. 328-2671480

E.D.